

# Sfogliando l'album...

## ROGGIA ROGNOLA - CARAVAGGIO



PRIMA

Alveo della Roggia prima dell'intervento di spurgo e pulizia.



DURANTE

Durante le operazioni di pulizia.



DOPO

Ad intervento eseguito.

## ROGGIA MORLANA - GORLE



Vegetazione abbattuta durante i temporali estivi che hanno occluso quasi completamente il corso d'acqua.



Esecuzione di interventi eseguiti d'urgenza per la rimozione della vegetazione abbattuta dai temporali estivi che hanno invaso la Roggia ed obbligato ad intervenire nell'alveo della stessa.

## LAVORI DI DIFESA SPONDALE IN NEMBRO - ROGGIA SERIO



PRIMA



DOPO

Notiziario periodico a cura del **Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca**  
Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo - Tel. 035.219.181 - Fax 035.238.683  
E-mail: [info@cbonificabergamo.lombardia.it](mailto:info@cbonificabergamo.lombardia.it) - [www.cbonificabergamo.lombardia.it](http://www.cbonificabergamo.lombardia.it)

Anno 3 - N. 3 - Dicembre 2004  
Periodico quadrimestrale - Direttore Responsabile: **Mario Reduzzi**  
Editore: **Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca**  
Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in Abb. Post. - 70% - DCB Bergamo

Non contiene pubblicità  
Direzione: Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo  
Redazione e stampa: **Studio Lito Clap snc**  
Via Carnovali, 31 - 24126 Bergamo - Tel. 035.317.404 - Fax 035.317.550

Reg. Trib. di Bergamo N. 26 del 10 maggio 2002

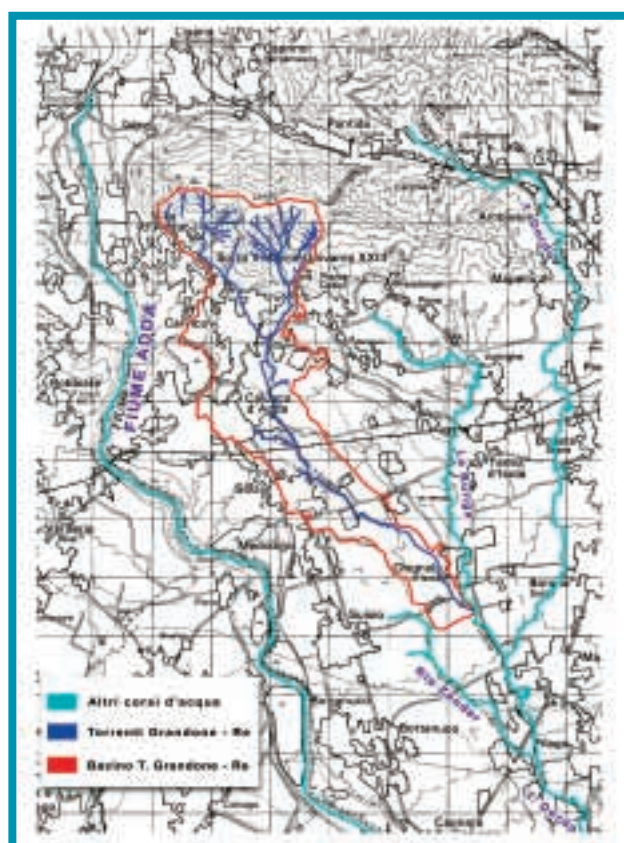
Tiratura: 117.000 copie  
Prodotto su carta priva di cloro TCF (Total Chlorine Free) fabbricata senza sbiancanti ottici e prodotto unicamente partendo da legno di scarto (legno di pulizia dei boschi e scarti di segneria) di alta qualità.

Vieta la riproduzione di testi e fotografie senza autorizzazione

# Grandone e Re: la tutela dell'ambiente fa scuola

L'unione fa la forza. Per questo il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, la Provincia e i Comuni di Calusco d'Adda, Carvico, Chignolo, Medolago, Solza, Sotto il Monte e Villa d'Adda hanno siglato insieme un accordo per l'attuazione del Programma di riqualificazione dei torrenti Grandone e Re.

### UN PROGETTO-PILOTA



Il "Programma di riqualificazione naturale e ambientale dei torrenti Grandone e Re" si propone di analizzare la condizione dei due corsi d'acqua, delle aree adiacenti e del bacino idrografico, fornendo uno studio completo del territorio da un punto di vista idrologico, idraulico, naturalistico, urbanistico e sociale. L'iniziativa è nata come progetto-pilota e farà da apripista per successive applicazioni ad altre zone fortemente urbanizzate della provincia e della regione. Uno studio che farà scuola, dunque. La questione ambientale è infatti affrontata con un nuovo approccio sistematico in cui lo studio di rilevamento sul bacino idrografico e sul corso d'acqua sarà seguito da un'azione di monitoraggio permanente e da una proposta concreta di azioni da realizzare in futuro per ristabilire l'equilibrio naturale alterato dallo sviluppo urbano e industriale di questi ultimi anni.

### Collaborazione tra Consorzio, Provincia e Comuni

L'accordo di Programma, pubblicato sul Bollettino della Regione Lombardia il 9 giugno, è stato siglato il 25 maggio dai rappresentanti degli Enti coinvolti. Il costo del programma è di 126 mila euro: la spesa sarà coperta per il 50% dal Consorzio, per il 40% dalla Provincia e per il 10% dai Comuni.

Il progetto è in sintonia con una nuova politica di sviluppo sostenibile che consente di assicurare la difesa idraulica del territorio e l'equilibrio ambientale attraverso una stretta collaborazione tra il Consorzio di bonifica e gli Enti locali, valorizzando sinergicamente le rispettive competenze.

### QUATTRO MOSSE VINCENTI

Rilevamento, monitoraggio, programmazione, partecipazione. Sono le quattro fasi strategiche che fanno di questo Programma uno studio innovativo, basato sull'ascolto delle esigenze espresse dalla

comunità locale, sul confronto e sulla condivisione degli obiettivi.

### 1. Il rilevamento iniziale

La fase di partenza del Programma, iniziata lo scorso febbraio e già conclusa, è stata l'analisi del territorio. Un rilevamento quantitativo e qualitativo che, lungo l'intero percorso dei due torrenti (la lunghezza del Grandone è di 10,5 km mentre quella del Re, molto più breve, è di 1,1 km), ha fornito delle indicazioni chiare sui seguenti aspetti:

### BACINO IDROGRAFICO

- dati meteorologici relativi alle precipitazioni, alla temperatura e all'evapotraspirazione, con la valutazione delle portate di magra/piena del torrente
- mappatura del reticolo idrico naturale, che comprende i corsi d'acqua principali e minori
- carta delle reti di fognatura presenti
- uso del suolo, con indicazioni precise sulle aree verdi, le aree sportive e ricreative, le infrastrutture, gli insediamenti abitativi e industriali

### 2. Un monitoraggio costante

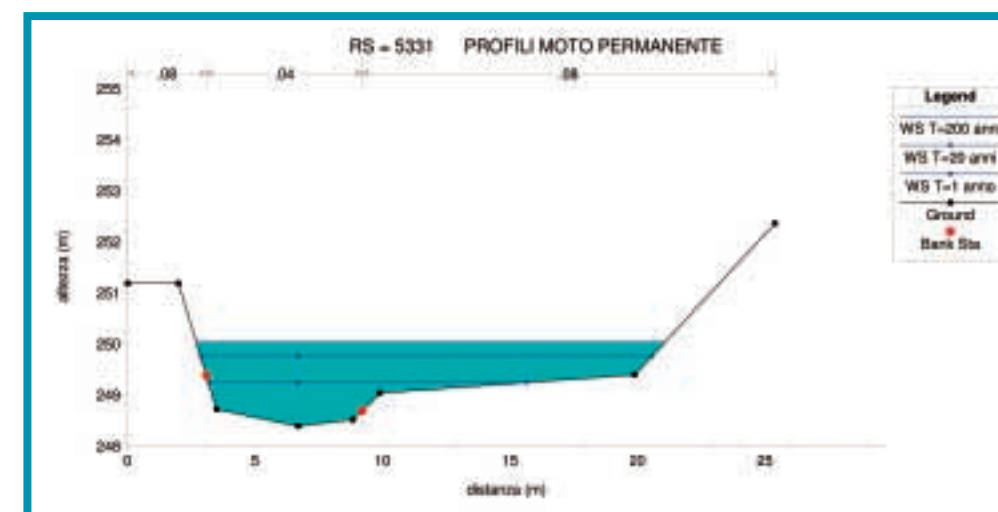
Il Programma prevede che il bacino idrografico e i corsi d'acqua siano osservati in modo permanente sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Lo scopo è quello di tenere sotto controllo sia il corso d'acqua, sia il suo bacino idrografico, in relazione ai diversi processi di trasformazione del territorio che possano alterare l'equilibrio

### CORSO D'ACQUA E AREE ADIACENTI

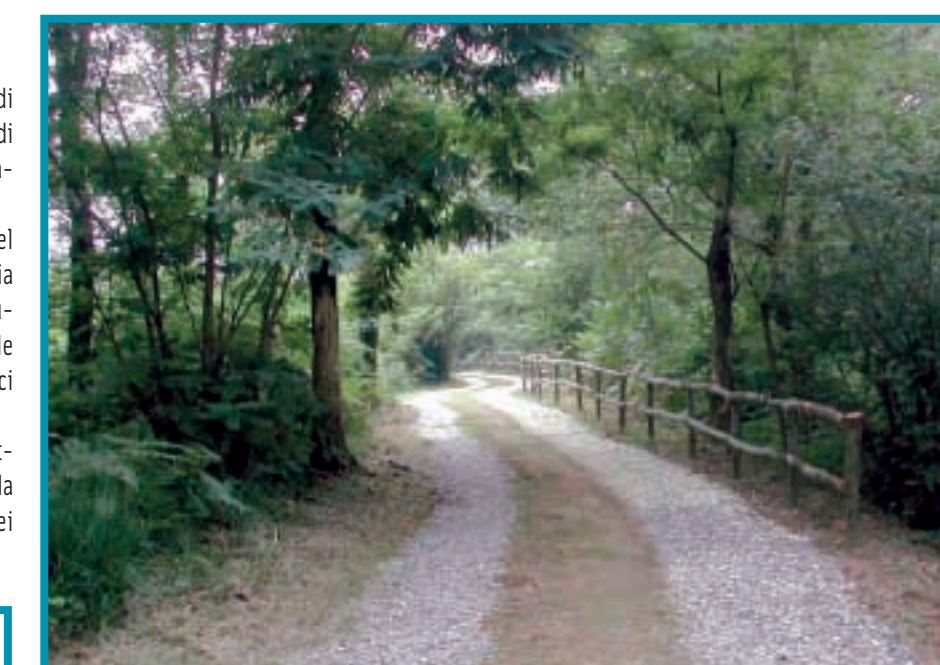
- rilevamento dei manufatti idraulici e di attraversamento (ponti, opere idrauliche...)
- calcolo della capacità di deflusso dei torrenti con indicazioni sulle portate
- valutazione sullo stato ecologico complessivo, con lo studio della vegetazione e della qualità delle acque
- analisi della carta catastale per la distinzione precisa tra le aree dei privati e le aree del demanio idrico
- rilevazione dei sentieri esistenti e del patrimonio edilizio rurale, storico e architettonico nelle vicinanze dei torrenti. (inserire foto D Carvico)

ecologico. Tra l'altro è prevista l'installazione di specifiche stazioni di misura delle portate nei pressi dei ponti di Medolago e di Chignolo.



### 3. Gli interventi programmati

Vasche di pioggia e aree verdi. Sono attualmente in fase di elaborazione le azioni concrete di intervento sia sul bacino idrografico che lungo i corsi d'acqua. Tra queste è previsto lo studio del sistema delle vasche da pioggia allo sbocco delle fognature comunali per ridurre il deflusso delle acque piovane dalle superfici impermeabilizzate. Ma non solo. È in fase di elaborazione il progetto preliminare per il recupero e la valorizzazione di un tronco dei torrenti.



L'idea è che lungo i torrenti, infatti, siano recuperate, con tecniche di ingegneria naturalistica, le aree erose e degradate e venga ripristinata una fascia verde continua con un percorso pedonale e ciclabile integrato nel paesaggio agricolo e nel patrimonio edilizio rurale, storico e architettonico, con nuovi parcheggi per permettere ai cittadini di accedere con facilità alle aree verdi.

### Gestione sostenibile delle acque

Verranno anche studiate numerose azioni nel bacino idrografico per promuovere la gestione sostenibile delle acque, tra cui la prevenzione locale dei deflussi attraverso opere di deimpermeabilizzazione, rivestimenti permeabili, coperture rinverdate, piccoli invasi diffusi; l'uso ecocompatibile delle acque pluviali per l'irrigazione dei giardini, l'uso domestico e il raffreddamento industriale; l'incanalamento delle acque pluviali attraverso superfici e fossi filtranti, materassi e pozzi drenanti.

Daniela Fucchio

# Relazione della Giunta Amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio 2005

## INTRODUZIONE

Di seguito alcuni stralci della relazione e preventivo 2005. Certamente il 2005 è il primo anno di mandato in cui questa Amministrazione può impostare fin dal bilancio di previsione una propria precisa politica, in attesa di giungere alla nuova determinazione dei provvedimenti base, così come previsto dalla citata nuova Legge sulla bonifica. Al Consiglio dei Delegati voglio esprimere il mio più vivo riconoscimento per aver accettato di contribuire con spirito di servizio alla gestione dell'Ente consortile ed il primo risultato di questa Amministrazione è dunque quello di non aumentare la contribuzione consortile. Sono certo che il gravoso impegno che ci aspetta sarà stimolo per una collaborazione proficua e costruttiva.

## SETTORE BONIFICA IRRIGUA PROGETTI ATTIVATI E PROGRAMMATI

Per completare l'assetto della pratica irrigua il Consorzio, anche nel 2005, proseguirà nel completamento delle opere di irrigazione per asperazione del territorio dell'Isola, consistenti nell'automazione dell'impianto stesso che consentirà, una volta raggiunto il regime di completamento, di impostare la distribuzione della risorsa irrigua su prenotazione. Al riguardo è stato predisposto apposito progetto, che è in attesa di finanziamento per € 13.800.000,00 dal Ministero delle Politiche Agricole.

L'intero impianto di irrigazione a pioggia è stato completato proprio prima della stagione irrigua 2004, ed è stato inaugurato dal Ministro bergamasco On.le Mirko Tremaglia nello scorso mese di giugno con l'intitolazione al consigliere consortile Giulio Caiazza.

Come detto, il completamento generale dell'opera avverrà con il finanziamento da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del progetto dell'intera computerizzazione dell'impianto per il quale il Consorzio ha già provveduto all'inserimento di appositi cavi di telecomando in fase di posa delle tubazioni, progetto che ha già avuto l'autorizzazione ad essere presentato per il finanziamento ed è inserito nei programmi che la Regione Lombardia, Assessorato all'Agricoltura, ha indicato al Ministero quali meritevoli per essere finanziati.

Il totale completamento del canale irriguo Adda - Oglio passa attraverso la realizzazione del tratto Serio - Chero

sottostralcio a completamento di € 13.839.534,26 ed è stato aggiudicato l'appalto dei lavori, che si svolgeranno per tutto il 2005 ed il 2006 per concludersi nel 2007. Il tratto finale Chero - Oglio (IV° lotto - 4° stralcio) è stato invece inserito nel programma di finanziamento di competenza nazionale, essendo già stato approvato dalla Regione come opera di tale rilievo.

## SETTORE BONIFICA IDRAULICA

L'assetto idraulico del territorio comprensoriale necessita ancora di alcuni interventi fondamentali per dare completamento al reticolo idraulico esistente e funzionante sul territorio consortile:

1. Sistemazione del canale di colo Morletta con il completamento del canale denominato "Scaricatore di Gronda Sud", di cui è già stato realizzato un primo lotto dal Fiume Serio fino al Comune di Spirano così come pure il secondo lotto, dell'ammontare di € 2.478.993,12, oggetto di un accordo di programma, firmato con l'Amministrazione Provinciale e la Società RIA spa.

Il lotto successivo dell'opera, per ulteriori € 4.131.655,19, è stato già finanziato ed appaltato e le opere è previsto possano essere ultimate nei primi mesi del 2005, mentre è in avanzata fase di realizzazione progettuale esecutiva lo studio per la parte finale dell'opera, fino al Torrente Morletta, che prevederà un impegno di circa € 4.000.000,00.

2. Sistemazione idraulica del territorio della roggia Curna, che, con il suo tracciato ai piedi della collina di Astino in periferia di Bergamo, rappresenta il naturale completamento del sistema di colo collegato allo scaricatore della roggia Serio e di Cascina Lupo, denominato canale di Gronda Nord-Ovest. Per questa importante opera, suddivisa in più lotti, è stato ottenuto un contributo regionale dall'Assessorato Agricoltura sia sul primo stralcio del primo lotto, pari a € 613.034,34, che sul secondo stralcio, sempre del primo lotto, pari a € 572.234,24. I lavori sono conclusi e collaudati.

Un secondo lotto dell'intervento è stato invece proposto nel prossimo programma di finanziamento e riguarda la sistemazione del canale nella zona di Val d'Astino in comune di Bergamo e nei comuni di Mozzo e Curno per complessivi € 425.240,27.

3. La realizzazione delle vasche volano di pioggia, infrastrutture di interfaccia tra le reti idrauliche locali oggetto del piano regionale di risanamento delle acque e la rete delle canalizzazioni consortili, costituiscono uno dei mezzi di sicuro beneficio per la riduzione delle portate di piena anche della rete idrografica demaniale. Il Consorzio è impegnato su questo fronte per la copertura degli oneri di progettazione, direzione lavori e successivo esercizio, in accordo con le amministrazioni comunali interessate. Un primo intervento pilota in Comune di Ciserano, dove corre la roggia Brembilla, ha visto protagonista il Consorzio nella stesura di un progetto di opere per complessivi € 3.873.426,74, che è stato presentato in Regione sia per il finanziamento sui fondi della Legge 183, dove è ancora in attesa del finanziamento, che nel programma delle grandi opere dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

4. Progetto Vasche di Albino: l'andamento climatico che ha caratterizzato le ultime stagioni irrigue ha evidenziato, ancor più nella stagione 2004, per il territorio agricolo della bergamasca, un sempre maggior fabbisogno di acqua da destinare all'uso agricolo, a fronte di sempre più esigue disponibilità della risorsa idrica presente nei corsi d'acqua bergamaschi che non sono integrati da deflussi rilasciati da laghi regolati o da specifici bacini d'invaso. Diverse problematiche presentano anche gli attingimenti da falda, sia per i crescenti costi di sollevamento che per gli effetti negativi che gli stessi determinano sullo stato della falda dei territori di valle e sulle risorgenze che caratterizzano il territorio compreso tra il fiume Adda ed il fiume Oglio. Le considerazioni ora esposte hanno portato lo scrivente Consorzio a ricercare ogni possibile risorsa alternativa atta a rendere disponibili risorse idriche da utilizzarsi in campo agricolo - irriguo. A tal fine si è ricercata la possibilità di realizzare delle vasche di compenso e omogeneizzazione dei deflussi del fiume Serio in Albino, aventi un volume di

invaso di circa 180.000 mc. La fase progettuale ha già prodotto il progetto esecutivo delle vasche che risultano ubicate in Albino subito a monte del manufatto di presa ivi esistente di proprietà consortile. Le portate immagazzinate in tali vasche renderanno possibile la normalizzazione dei picchi delle portate defluenti nel fiume Serio, che si presentano durante le magre estive ed invernali, oltre a rendere disponibile la risorsa necessaria da destinare al minimo deflusso vitale del fiume.

## CATASTO CONSORTILE

Dovrà continuare ancora in modo sostanzioso, per almeno il prossimo biennio, l'azione di aggiornamento del Catasto consortile mediante volture effettuate direttamente da atti notarili.

Anche in un'ottica di doveroso rilancio dell'Ente, è impegno imprescindibile per il Consorzio recuperare un rapporto il più possibile positivo con l'utenza, attraverso ogni mezzo. Il Consorzio deve conoscere e farsi conoscere, aprirsi ai Consorziati in modo ampio e responsabile, favorendo un rapporto più stretto e diretto con la società, le istituzioni, i cittadini. Concetti quali "marketing" e "customer satisfaction" devono entrare a far parte del nostro bagaglio culturale, così come già fanno aziende private e pubbliche, enti ed istituzioni.

Fin dallo scorso 2003 il catasto comprende anche tutta l'opera di aggiornamento della parte di comprensorio di nuova classificazione ed introduzione. Visti i positivi ed incoraggianti risultati, proseguirà il servizio di Help Desk con numero verde per una migliore informazione all'utente. Oltre al Comune di Treviglio continueranno ad essere attivati, presso i Centri Operativi di Telgate e Medolago, servizi di informazione all'utente, con la possibilità di effettuare cambi di intestazione direttamente su presentazione di atti notarili. Da quest'anno è stata inoltre introdotta anche la possibilità di avere lo sgravio on-line della contribuzione laddove ne ricorrano le condizioni. Entrambi i Centri Operativi citati sono già collegati telematicamente con l'Ute di Bergamo, così come il Centro Operativo di Albino, che rimane però a disposizione degli operatori, consulenti o dipendenti consortili. Infine il sito internet consortile, che andrà sviluppato visto il notevole successo ottenuto, come al solito faciliterà l'accesso alle informazioni all'indirizzo [www.cbonificabergamo.lombardia.it](http://www.cbonificabergamo.lombardia.it).



## CONCLUSIONI

Signori Consiglieri, l'illustrazione della struttura del Bilancio di Previsione 2005 fa emergere, come dato significativo, il blocco verso l'aumento della contribuzione nel suo complesso. Attualmente il Consorzio si trova a fronteggiare problematiche che riguardano tutta la collettività e queste vanno affrontate nel modo migliore con l'adozione di soluzioni integrate, sia nell'ambito di una più avanzata concezione del ciclo integrato delle acque, sia assumendo un nuovo ruolo ambientale.

Per questi motivi il Consorzio di Bonifica continua a proporsi come soggetto attivo in settori diversi, collaborando con gli Enti locali nell'attuazione di nuove forme di intervento, auspicando la collaborazione di tutti gli Enti pubblici e dei soggetti economici della realtà bergamasca per realizzare le finalità.

**Il Presidente  
Marcello Moro**

# Anche i numeri ci danno ragione

**A**pro questo numero di acqua e terra con una certezza in più.

La certezza che il rilancio del Consorzio è davvero iniziato e che si è intrapresa la strada giusta. Ad un anno esatto dall'insediamento della nuova Amministrazione abbiamo approvato il nuovo bilancio di previsione del Consorzio. Il primo bilancio interamente "costruito" dalla nuova gestione amministrativa.

La buona notizia è che ora anche i numeri ci danno ragione e per la prima volta dopo molti anni la contribuzione non sarà aumentata; in parole povere mediamente la cartella non subirà aumenti.

## IN QUESTO NUMERO:

1

Anche i numeri ci danno ragione

2

Sfogliando l'album...

4

Grandone e Re: la tutela dell'ambiente fa scuola  
di Daniela Fuccio

Relazione della Giunta Amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio 2005

**Sottoscritto il protocollo d'intesa finalizzato all'attuazione del programma di ricerca "strategie per lo studio, la salvaguardia ed il recupero dell'ambiente fluviale del fiume Serio"**

In data 15 novembre 2004 tra:

- il Presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca dott. **Marcello Moro**;
- il Presidente della Provincia di Bergamo geom. **Valerio Bettoni**;
- il Direttore del Consorzio del Parco Regionale del Serio dott. **Paolo Arduini**;
- il Presidente della Comunità Montana della Valle Seriana Inferiore sig. **Giovanni Morlotti**;
- l'Assessore all'Ambiente Ecologia e Protezione Civile del Comune di Seriate arch. **Massimo Bandera**;
- il Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università degli Studi Milano Bicocca prof. **Bruno Rindone**

è stato sottoscritto il protocollo d'intesa suddetto con il quale gli Enti proponenti hanno affidato all'Università l'esecuzione di uno studio sulle caratteristiche ambientali del fiume Serio che prenda in esame gli aspetti qualitativi e quantitativi, le loro interrelazioni, predisponendo una ricerca multidisciplinare finalizzata a fornire gli elementi per l'ottimizzazione della gestione del bacino del fiume Serio nella Provincia di Bergamo.

L'anno passato, appena insediati e con solo pochi mesi di gestione propria, eravamo riusciti a contenere l'aumento medio riducendolo al 2%.

Quest'anno abbiamo continuato nel riassetto della gestione del Consorzio e grazie ad una politica di risparmi e di miglioramento dell'efficienza siamo riusciti a prevedere una gestione del Consorzio che non comprende aumenti nella raccolta, "assorbendo" anche il naturale aumento inflazionistico.

Il Bilancio di previsione, che contiene importanti riduzioni di spese ed economie di gestione, non è solo uno spot propagandistico o una mera dichiarazione di ottimismo, non parole ma fatti...

Il Bilancio è un atto ufficiale e nel suo iter è stato approvato sia dalla Giunta Amministrativa (organo eletto dai Consorziati), sia dal Consiglio dei Delegati (ove siedono i rappresentanti dei Consorziati). Il Bilancio stesso è stato poi certificato dal Revisore dei Conti, organo esterno ed imparziale nominato dalla Regione Lombardia e deputato al controllo della gestione dell'Ente, che ne ha confermato la veridicità.

Si direbbe quindi... non parole ma fatti concreti.

È certo un primo passo ma è un risultato molto

importante, soprattutto considerando che ciò non andrà ad influire sui servizi, ma è nostra intenzione mantenere il rafforzamento del livello di eccellenza nei servizi agli utenti.

È la realizzazione pratica di una precisa strategia che ci siamo posti fin dall'inizio: migliori servizi, più informazione, meno costi!

Questo è il nostro dovere, è nostra volontà compierlo al meglio e lo stiamo dimostrando con l'impegno, ma ancor più con i fatti e con i numeri; ad altri il compito di riformare un settore che ha certamente bisogno di rivisitazioni, ai cittadini l'imprescindibile diritto di giudicare.



Siamo solo all'inizio del nostro ambizioso progetto per "ripensare" il Consorzio, un progetto che non sarà semplice né a breve scadenza. Un rilancio che, senza proclami né troppa pubblicità, siamo determinati a portare avanti nell'esclusivo interesse di tutti i consorziati (sia agricoli che extra-agricoli).

A nome del Consiglio dei Delegati, della Giunta Amministrativa e miei personali vi giungano i migliori auguri per un sereno Santo Natale e per un nuovo anno ricco di gioie e prosperità.

Con viva cordialità

**Marcello Moro**

**Sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e la Provincia di Bergamo per la collaborazione nella gestione delle risorse idriche**

In data 21 ottobre 2004 tra il Presidente del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca dott. **Marcello Moro** e l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo arch. **Alessandra Salvi**, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che premerà di avviare tra le parti forme di cooperazione e di interscambio nella gestione e salvaguardia delle risorse idriche con riferimento ai settori di specifica competenza di ognuno.

Le finalità che detto protocollo intende perseguire sono le seguenti:

- bilancio idrologico provinciale con la predisposizione di un modello matematico tridimensionale per il monitoraggio e le simulazioni dei livelli di falda;
- monitoraggio delle portate dei corsi d'acqua e delle derivazioni irrigue principali;
- coordinamento per la gestione delle utenze idriche sia di superficie che di falda;
- iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione dei fontanili della bassa pianura;
- programma per il ripristino del deflusso minimo vitale nei fiumi e nei canali principali.

Detto protocollo intende promuovere il risparmio delle risorse idriche mediante il contenimento dei consumi, nonché la tutela dell'ecosistema, assicurando l'equilibrio tra disponibilità e fabbisogno delle sempre più preziose risorse idriche provinciali.